REGOLAMENTO (CE) N. 639/2005 DEL CONSIGLIO

del 25 aprile 2005

che, in seguito ad un riesame in previsione della scadenza a norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 384/96, istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di aldeide furanica originaria della Repubblica popolare cinese

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 384/96 del Consiglio, del 22 dicembre 1995, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri della Comunità europea (il «regolamento di base»⁽¹⁾), in particolare l'articolo 11, paragrafo 2,

vista la proposta presentata dalla Commissione, sentito il comitato consultivo,

considerando quanto segue:

A. PROCEDIMENTO

1. Misure in vigore

- (1) Nel gennaio 1995 il Consiglio ha istituito, con il regolamento (CE) n. 95/95⁽²⁾, misure antidumping definitive in forma di un dazio specifico sulle importazioni di aldeide furanica originarie della Repubblica popolare cinese («RPC»). L'aliquota del dazio specifico ammontava a 352 EUR/tonnellata. In seguito ad un esame intermedio avviato nel maggio 1997 su richiesta di un esportatore cinese, le misure sono state confermate, mediante regolamento (CE) n. 2722/1999⁽³⁾, per un periodo di altri quattro anni.

2. Apertura di un'inchiesta ai fini di un riesame in previsione della scadenza

- (2) A seguito della pubblicazione, nel marzo 2003, di un avviso di imminente scadenza delle misure antidumping in vigore sulle importazioni di aldeide furanica originarie della RPC⁽⁴⁾, il 19 settembre 2003 la Commissione ha

ricevuto una domanda di riesame delle suddette misure ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento di base.

- (3) La domanda è stata presentata da Furfural Español SA («il denunciante»), che rappresenta una quota maggioritaria, nella fattispecie più del 25 %, della produzione totale di aldeide furanica nella Comunità. La domanda è appoggiata anche dall'altro produttore comunitario, Lenzing AG. Insieme i due produttori rappresentano il 100 % della produzione di aldeide furanica nella Comunità. La domanda è stata motivata con il fatto che la scadenza delle misure avrebbe comportato il rischio del persistere o della reiterazione del dumping e del pregiudizio nei confronti dell'industria comunitaria.

- (4) Avendo stabilito, previa consultazione del comitato consultivo, l'esistenza di elementi di prova sufficienti per avviare un riesame in previsione della scadenza a norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento di base, la Commissione ha pubblicato un avviso di apertura di un tale riesame nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*⁽⁵⁾.

3. Parti interessate dall'inchiesta

- (5) La Commissione ha ufficialmente informato dell'apertura del riesame le autorità della RPC, i produttori esportatori della RPC, i produttori del paese analogo proposto, l'Argentina, i produttori, gli importatori/operatori commerciali e gli utilizzatori industriali notoriamente interessati della Comunità. Le parti interessate hanno avuto la possibilità di comunicare le proprie osservazioni per iscritto e di chiedere un'audizione entro il termine fissato nell'avviso di apertura.
- (6) Sono stati inviati questionari a tutte le parti che erano state ufficialmente informate dell'apertura del riesame e a quelle che ne avevano fatto richiesta entro il termine fissato nell'avviso di apertura.
- (7) Hanno risposto al questionario i due produttori comunitari, un importatore operatore commerciale, un utilizzatore industriale e un produttore del paese analogo, l'Argentina.

⁽¹⁾ GU L 56 del 6.3.1996, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 461/2004 (GU L 77 del 13.3.2004, pag. 12).

⁽²⁾ GU L 15 del 21.1.1995, pag. 11.

⁽³⁾ GU L 328 del 22.12.1999, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU C 72 del 26.3.2003, pag. 2.

⁽⁵⁾ GU C 308 del 18.12.2003, pag. 2.